



## COMUNE DI MODENA

**N. 46/2021 Registro Deliberazioni di Giunta**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
SEDUTA DEL 16/02/2021**

L'anno 2021 il giorno 16 del mese di febbraio alle ore 14:10 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

|                        |              |          |
|------------------------|--------------|----------|
| MUZZARELLI GIAN CARLO  | Sindaco      | Presente |
| CAVAZZA GIANPIETRO     | Vice-Sindaco | Presente |
| PINELLI ROBERTA        |              | Presente |
| VANDELLI ANNA MARIA    |              | Presente |
| FILIPPI ALESSANDRA     |              | Presente |
| LUCA' ANNA MARIA       |              | Presente |
| BARACCHI GRAZIA        |              | Presente |
| BOSI ANDREA            |              | Presente |
| FERRARI LUDOVICA CARLA |              | Presente |
| BORTOLAMASI ANDREA     |              | Presente |

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

**OGGETTO n. 46**

**ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI MODENA IN  
ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DI CUI AL D.M.  
74/2019 - APPROVAZIONE ACCORDO TRA IL COMUNE DI MODENA E LA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA**

## LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che in data 20 luglio 2015 il Comune di Modena ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, insieme a tutte le parti sociali e le componenti della società regionale, il Patto per il lavoro, per il rilancio della crescita e della buona occupazione in Emilia-Romagna, che prevede, tra l'altro, il rafforzamento dei servizi per il lavoro quali perno di una nuova generazione di politiche attive;

Rilevato:

- che i servizi per l'impiego - a cui spetta un ruolo centrale di accompagnamento al lavoro ed orientamento e supporto alle diverse categorie di utenti - costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone;

- che, in particolare, i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici del collocamento mirato erogano nel territorio di competenza servizi essenziali per la cittadinanza;

Dato atto che, a partire dall'anno 2014 - a seguito dell'approvazione della c.d. "Legge Delrio" (Legge n. 56/2014) - le competenze gestionali in materia di politiche attive per il lavoro sono state gradualmente trasferite in capo alle Regioni;

Richiamati, in particolare, a tale riguardo:

- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e in particolare l'art. 54 "Integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro";

- la deliberazione della Giunta regionale 1230/2016, recante la definizione del nuovo ambito territoriale dei Centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali sanitari, ai sensi dell'art.7 della citata L.R. n. 14/2015;

- le Leggi nn. 205/2017 e 145/2018, con le quali si stanziavano risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'impiego;

- la convenzione - di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 807/2018 e 2009/2019 - sottoscritta in data 31 maggio 2018 tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città Metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale e in scadenza al 31 dicembre 2021;

Dato atto:

- che, con il D.L. n. 4/2019 convertito in Legge n. 26/2019, è stato introdotto il c.d. reddito di cittadinanza (RdC) quale misura economica finalizzata al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale, prevedendo che una parte dell'operatività per l'implementazione e lo sviluppo del RdC fosse posta in capo alle Agenzie regionali per il lavoro;

- che conseguentemente, con D.M. n. 74/2019, è stato approvato il Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

- che, con successiva deliberazione della Giunta n. 1996/2019, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Straordinario 2019/2021 di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

Richiamata, altresì, la Legge n. 56/1987, il cui art. 3 prevede che "I Comuni ove hanno sede la sezione circoscrizionale, i recapiti periodici e le sezioni decentrate sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni e dei recapiti medesimi, secondo criteri di massima relativi alle caratteristiche degli immobili stabiliti dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale. I predetti Comuni ricevono dai Comuni compresi nell'ambito territoriale delle sezioni circoscrizionali, dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate una quota di partecipazione all'onere finanziario sostenuto, secondo accordi e criteri di proporzionalità stabiliti dai comuni stessi";

Considerato:

- che, con accordo prot. gen. n. 32536/2004, la Provincia di Modena ed il Comune di Modena definirono le seguenti modalità di utilizzo dei locali sede del Centro per l'impiego di via delle Costellazioni n. 180: a fronte della locazione da parte della Provincia dei locali di proprietà dell'INPDAP, il Comune di Modena si impegnò per tutta la durata del contratto di locazione a rimborsare alla Provincia il canone di locazione, inizialmente fissato in € 118.758,09 annui;

- che, nel Bilancio di previsione vigente, tale rimborso è previsto al capitolo di spesa 3951 art. 80 "Affitti passivi rimborsati" per € 115.650,06, da pagarsi in due rate semestrali anticipate a gennaio e luglio;

Dato atto che l'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna ha manifestato la necessità di individuare - in considerazione del potenziamento delle attività, come sopra descritto - nuovi spazi per la sede del Centro per l'impiego di Modena;

Rilevato:

- che da anni l'Amministrazione comunale investe nel riuso e nella rigenerazione del quadrante a nord del centro storico di Modena, oltre la linea ferroviaria storica Milano-Bologna e sino al tracciato della tangenziale, dove si è sviluppata da inizio '900 un'ampia periferia a ridosso delle prime strutture industriali, oggi dismesse;

- che in questo contesto ha attivato numerosi programmi di intervento e progetti di infrastrutturazione e di miglioramento della qualità, per contrastare fenomeni di degrado fisico, per promuovere inclusione sociale e per innovare modelli di welfare che rappresentano una delle eccellenze del territorio (PREU, PRU, PSA, PRUSST, Contratti di Quartiere II, PIPERS, Programma Periferie);

- che nella suddetta zona, e in particolare nell'area dell'ex Mercato Bestiame, sono a tutt'oggi presenti spazi e immobili, la cui riqualificazione non è ancora stata oggetto di programmazione, ma

che dovrà essere effettuata per dare compimento al progetto complessivo di recupero, rifunzionalizzazione e rilancio di tale quadrante;

- che lo spazio da destinare alla nuova sede del Centro per l'impiego è stato individuato in detto contesto, in un'ottica di completamento delle azioni di riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente;

Dato atto che, secondo questa prospettiva, si rende ora necessario ed opportuno avviare il percorso di realizzazione della nuova sede del CPI;

Visto, pertanto, lo schema di convenzione tra il Comune di Modena e la Regione Emilia-Romagna per l'adeguamento della sede del Centro per l'impiego di Modena, schema che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

Dato inoltre atto:

- che, in attuazione di quanto previsto nella convenzione suddetta, la Regione finanzia l'intervento attraverso l'erogazione di un contributo pari al 85% del costo complessivo dell'intervento e fino a un massimo di € 3.000.000,00;

- che il costo a carico del Comune a titolo di quota di cofinanziamento risulta in prospettiva conveniente, in quanto l'ammortamento di detto investimento determinerà per il Comune di Modena una spesa inferiore all'attuale rimborso del canone di locazione della sede di via Costellazioni n. 180;

- che, prima dell'approvazione del progetto esecutivo di cui all'art 4 dell'accordo allegato alla presente deliberazione, gli strumenti di programmazione economico-finanziaria del Comune saranno adeguati per recepire quanto disposto con il suddetto accordo;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole della Direttrice Generale, dott.ssa Valeria Meloncelli, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

## D e l i b e r a

1) Di approvare, per i motivi esposti nella premessa, la convenzione tra il Comune di Modena e la Regione Emilia-Romagna per l'adeguamento della sede del Centro per l'impiego di Modena in attuazione del piano straordinario di potenziamento di cui al D.M. 74/2019, sulla base dello schema che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale.

2) Di autorizzare la Direttrice Generale del Comune di Modena a sottoscrivere la convenzione per conto dell'ente.

3) Di dare inoltre atto che, prima dell'approvazione del progetto esecutivo di cui all'art 4 dell'accordo allegato alla presente deliberazione, gli strumenti di programmazione economico-finanziaria del Comune saranno adeguati per recepire quanto disposto con l'accordo in oggetto.

4) Di dare infine atto che, nel momento in cui il contributo finanziario della Regione Emilia-Romagna sia formalmente approvato dalla Regione stessa, il finanziamento dell'intervento sarà approvato con apposito atto deliberativo subordinatamente al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il cofinanziamento dell'opera.

Inoltre

#### LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere con la sottoscrizione della convenzione;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

#### D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco

MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale

DI MATTEO MARIA

# CONVENZIONE

**finalizzata a dotare il centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.**

TRA

l'Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1620 del 29/10/2015 e ss.mm.ii.;

e

il Comune di Modena con sede legale in piazza Grande n. 16, rappresentato dalla Direttrice Generale, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

VISTI

- l'art. 3 della legge n. 56 del 28/2/1987, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei CPI;
- il D.L. n. 4 del 28/1/2019 "Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni", convertito in legge n. 26 del 28/3/2019 e, in particolare, l'art. 12 recante disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e che prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/6/2019 di adozione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal D.M. n. 59 del 22/5/2020;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 11/11/2019 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il “Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna 2019/2021”, così come aggiornata con DGR n. 810 del 6/7/2020;
- la nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l’anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale per il lavoro n. 1672 del 25/11/2020 recante “Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii. in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., ai fini dell’adeguamento delle sedi dei centri per l’impiego dell’Emilia-Romagna”;

### **RICHIAMATE**

- la nota Prot. n. LV/2021/1038 del 8/1/2021 dell’Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, con la quale veniva richiesta all’Amministrazione comunale la disponibilità di locali idonei da adibire al centro per l’impiego e Ufficio di collocamento mirato di Modena, con l’invito a formulare una proposta finalizzata all’individuazione di una nuova sede;
- la nota Prot. n. LV/2021/4279 del 19/1/2021 del Comune di Modena, con cui si formalizzava la disponibilità di un edificio di proprietà in via del Mercato, passibile di essere adibito a sede dei servizi pubblici per il lavoro previo intervento di riqualificazione e ammodernamento;
- la nota Prot. n. LV/2021/5645 del 25/1/2021 dell’Agenzia regionale per il lavoro, che confermava la rispondenza dell’edificio sopra indicato alle esigenze dalla medesima;

### **DATO ATTO CHE**

il Comune di Modena conferma l’indisponibilità di locali idonei richiedenti interventi edilizi di minore entità;

Tutto quanto sopra visto e premesso, le Parti

### **CONVENGONO**

Di riconoscere che:

- il rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro rappresenta un obiettivo prioritario per tutti gli Enti pubblici interessati, così come previsto dal “Nuovo Patto per il lavoro e per il clima” sottoscritto il 15/12/2020 tra la Regione Emilia-Romagna e le istituzioni, rappresentanze economiche e sociali del territorio;
- a tal fine, attraverso l’impegno comune, occorre garantire a tutti i cittadini e agli utenti i livelli essenziali delle prestazioni ed i più elevati standard qualitativi dei servizi, anche in un’ottica di integrazione e sinergia con altri servizi pubblici;
- tra le condizioni necessarie per garantire i livelli essenziali delle prestazioni e la qualità dei servizi vi è quella di dotare ogni centro per l’impiego di strutture adeguate e del miglior assetto logistico per l’erogazione di tutte le prestazioni dovute;
- il notevole incremento del numero di operatori nei Centri per l’Impiego, conseguente all’attuazione del sopra citato Piano Straordinario di Potenziamento, comporta l’esigenza di dotarsi di nuove e/o più adeguate sedi che permettano all’offerta complessiva dei servizi di crescere in termini sia quantitativi che qualitativi;

## **Articolo 1**

### **Finalità e oggetto**

1. Con il presente Accordo le Parti si impegnano a dotare il Centro per l’impiego/ufficio del Collocamento Mirato di Modena di una nuova sede, in sostituzione di quella attualmente utilizzata e in ragione della riconosciuta inadeguatezza di quest’ultima rispetto alle esigenze funzionali connesse all’erogazione dei servizi secondo quanto previsto nel citato Piano Straordinario di Potenziamento, presso l’edificio denominato “Ex Stallini” in via del Mercato;
2. Le parti danno atto che all’interno della sede di cui al comma 1 saranno ricavati adeguati spazi per la razionalizzazione degli archivi dell’Agenzia regionale per il lavoro, attualmente dislocati presso le diverse sedi dei CPI territoriali dell’Emilia nord.
3. Al fine di realizzare la predetta finalità, il presente accordo disciplina e regola i rapporti tra le amministrazioni di cui in premessa per la concessione in uso gratuito della sede di cui al comma 1, nonché per la realizzazione del progetto denominato “Potenziamento infrastrutturale della sede del centro per l’impiego/ufficio di collocamento mirato di Modena in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”, al quale è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) \_\_\_\_\_



## **Articolo 2**

### **Impegni a carico del Comune**

1. Il Comune di Modena si impegna a fornire all’Agenzia, con formale atto di comodato d’uso gratuito, una nuova sede per il CPI/Ufficio di CM presso l’edificio denominato “Ex Stallini” in via del Mercato. Il comodato del suddetto immobile a favore dell’Agenzia regionale per il lavoro verrà formalizzato con apposita scrittura privata sottoscritta tra le parti ai sensi del comma 10.
2. Il Comune s’impegna, inoltre, ad eseguire sul suddetto immobile i lavori di riqualificazione e ammodernamento, concordati con l’Agenzia, necessari a rendere i locali idonei all’erogazione dei servizi secondo quanto previsto dal progetto di fattibilità tecnica ed economica allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo (Allegato A).
3. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di adeguamento sull’immobile, predisposto dal Comune in base al fabbisogno e alle indicazioni fornite dall’Agenzia regionale per il lavoro, reca le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie delle opere edilizie da realizzare, nonché un piano economico e finanziario di massima con relativo computo metrico.
4. Le modifiche all’anzidetto documento, nel corso del successivo sviluppo della progettazione, sono consentite previa valutazione e acquisizione dell’assenso formale da parte dell’Agenzia regionale per il lavoro e terranno conto della progettazione del "layout del centro per l'impiego" in corso di redazione su incarico dell’Agenzia.
5. Relativamente ai lavori di adeguamento di cui al comma 2, oltre alla progettazione definitiva ed esecutiva dell’intervento, il Comune si impegna, anche avvalendosi di altro soggetto attuatore, a svolgere la gara d’appalto, la direzione, assistenza, misura e contabilità dei lavori.
6. Il Comune, prima di procedere all’approvazione del progetto esecutivo nonché all’affidamento dei lavori, dovrà consentire all’Agenzia Regionale per il Lavoro di svolgere le attività di verifica e controllo preventive sul progetto o documento di fattibilità tecnica ed economica.
7. Il Comune, terminate le opere di adeguamento concordate in sede di progettazione, formalizzerà all’Agenzia apposita comunicazione di ultimazione dei lavori e di messa in

disponibilità degli spazi da destinare a sede del centro per l'impiego. Tale comunicazione va trasmessa unitamente al certificato di cui al comma 2 dell'art. 4.

8. Il Comune si impegna a produrre la documentazione tecnico-contabile necessaria alla rendicontazione dei costi sostenuti, propedeutica alla erogazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro del secondo acconto e del saldo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) e c), del contributo finanziario riconosciuto a fronte dell'intervento. La rendicontazione delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento dei lavori e saldo finale, da trasmettersi, da parte del Comune, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [arlavoro@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:arlavoro@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto "*Rendicontazione spese potenziamento infrastrutturale sede del CPI/ufficio CM di Modena*".

9. Il Comune si farà carico delle operazioni di trasloco del CPI nella nuova sede, ovvero il trasferimento di mobili e attrezzature all'interno di una stessa sede, sia all'inizio che al termine dei lavori di ristrutturazione e/o ampliamento, dietro rimborso dei costi sostenuti in nome e per conto dell'Agenzia ai sensi dell'art. 15 del DPR 633/1972.

10. Il Comune, prima della consegna della sede adibita a CPI/Ufficio CM, sarà chiamato a sottoscrivere con l'Agenzia regionale per il lavoro apposita scrittura privata, volta a disciplinare il titolo di occupazione e le modalità di gestione dell'immobile, alla quale devono essere allegate tutte le certificazioni relative agli impianti, alle strutture e a quant'altro risulti necessario alla legittima occupazione e al regolare funzionamento della sede.

11. Tramite la scrittura privata di cui sopra il Comune s'impegna, in particolare, a garantire l'utilizzo gratuito del suddetto immobile da parte dell'Agenzia per un periodo minimo di anni venticinque (25), decorrenti dall'avvenuto trasferimento del CPI nel medesimo immobile, fatte salve diverse intese tra le Parti. Le parti convengono, anche in deroga al disposto dell'art. 1809, comma 2, del Codice civile, che il Comodante non potrà richiedere la restituzione dell'immobile prima di tale scadenza.

### **Articolo 3**

#### **Impegni a carico dell'Agenzia**

1. L'Agenzia s'impegna a corrispondere al Comune un contributo finanziario pari al 85% del costo complessivo dell'intervento, comprensivo dell'importo relativo ai lavori di adeguamento, come quantificato nel progetto di fattibilità tecnico ed economica, delle spese

di progettazione e degli oneri di sicurezza, fino a un massimo di € 3.000.000,00 (tre milioni) da erogarsi in tre rate, secondo il seguente cronoprogramma:

a) la prima tranche di € 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila), a titolo di anticipo e pari al 50% dell'importo oggetto del finanziamento di cui al comma 1, verrà versata entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;

b) la seconda tranche di € 750.000,00 (settecentocinquantamila), a titolo di acconto e pari al 25% dell'importo di cui al comma 1, verrà versata entro 60 giorni dall'esaurimento del primo acconto sulla base delle risultanze dello stato di avanzamento dei lavori e della documentazione contabile prodotta ai sensi dell'art. 2, comma 8;

c) la terza tranche, a titolo di saldo, fino ad un massimo di € 750.000,00 (settecentocinquantamila), ammonterà alla differenza tra il costo complessivamente sostenuto per l'intervento, in relazione alle spese documentate ammissibili di cui all'art. 5, e la sommatoria dei due acconti di cui alle lettere a) e b) e verrà versata entro 60 giorni dall'avvenuta trasmissione all'Agenzia del certificato di ultimazione dei lavori e previa verifica della conformità del progetto realizzato.

2. L'Agenzia, nel corso dello sviluppo della progettazione, collaborerà con l'Amministrazione comunale alla definizione di tutti gli aspetti inerenti l'assetto distributivo degli spazi, le caratteristiche funzionali ed estetiche, nonché lo studio delle soluzioni tecnico-progettuali inerenti la sicurezza dei luoghi di lavoro, al fine di individuare le vie di esodo, le dotazioni dei presidi antincendio, la segnaletica di emergenza ed i sistemi di protezione attiva e passiva (rilevazione fumi, antintrusione etc..), in particolare, attraverso la messa a disposizione di un progetto di Layout del centro per l'impiego tipo, attualmente in fase di redazione.

3. L'Agenzia, in particolare, sulla base delle scelte progettuali adottate, provvederà a mantenere in efficienza, a propria cura e spese, tutte le dotazioni inerenti i presidi antincendio e quelli di protezione attiva e passiva presenti nelle sedi.

4. L'Agenzia provvederà, inoltre, a dotare i locali dei presidi di sicurezza per gli operatori, in conformità con le scelte progettuali adottate ed in base a quanto contenuto nei documenti di valutazione dei rischi predisposti dalla medesima.

5. La disciplina di dettaglio in merito alla ripartizione degli oneri connessi all'utilizzo dell'immobile quale sede del CPI/ufficio CM è, in ogni caso, demandata alla scrittura privata con la quale il Comune, all'esito dei lavori, ne concede l'uso gratuito all'Agenzia. È fatta

salva la facoltà delle parti, in tale sede, di attribuire all'amministrazione comunale l'espletamento di determinati servizi attinenti alla gestione e al funzionamento del CPI, dietro rimborso da parte dell'Agenzia dei costi sostenuti.

## **Art. 4**

### **Termini per l'inizio lavori e per la realizzazione degli interventi**

1. Il Comune di Modena si impegna a iniziare i lavori di adeguamento della sede del CPI oggetto del presente accordo entro e non oltre 210 (duecentodieci) giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo dell'accordo medesimo e a concluderli entro due (2) anni dal loro inizio.
2. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel "certificato di ultimazione dei lavori", predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia contratti pubblici di appalto e da trasmettere all'Agenzia regionale per il lavoro, unitamente a formale comunicazione recante la messa in disponibilità degli spazi da destinare a sede del centro per l'impiego.
3. Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
  - a) definizione della progettazione esecutiva entro il 31/08/2021;
  - b) entro il 31/12/2021 approvazione e finanziamento del progetto esecutivo, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per dare copertura finanziaria al cofinanziamento a carico del Comune di Modena, cofinanziamento pari al 15% del costo complessivo dell'intervento;
  - c) realizzazione delle attività progettuali e del relativo budget di spesa secondo il cronoprogramma dei lavori, che sarà definito in fase di sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori;
4. In caso di mancato raggiungimento del cronoprogramma, si procederà all'adeguamento dello stesso e delle risorse relative alle eventuali mancate spese sostenute.
5. In deroga al termine di ultimazione dei lavori progettuali di cui al comma 1 può essere concessa una proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista.

## **Art. 5**

### **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute dal beneficiario a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e fino alla data di conclusione dei lavori progettuali risultante dal relativo certificato e comunque fino al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, e pagate, per:

a) spese tecniche (progettazione, ivi inclusa la progettazione interna ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 50/2016 direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc.) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

b) spese relative ai lavori di adeguamento della sede del CPI di Modena elencati nel progetto di fattibilità tecnica ed economica allegato al presente accordo e nelle sue eventuali integrazioni o modificazioni su accordo delle parti;

c) oneri per la sicurezza.

## **Art. 6**

### **Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo, secondo le modalità e nei termini di cui al comma 1 dell'articolo 3, l'Agenzia regionale per il lavoro provvederà con atti formali adottati dal Dirigente competente, ai sensi della normativa vigente e previa verifica della documentazione contabile trasmessa dal Comune ai sensi dell'art. 2, comma 8.

## **Art. 7**

### **Varianti in corso di realizzazione**

1. Nell'ipotesi in cui il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel progetto di fattibilità tecnico ed economica allegato al presente accordo, l'erogazione degli importi superiori è condizionata alla previa approvazione delle modifiche progettuali da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro.

## **Art. 8**

### **Inadempimento**

1. In caso di inadempimento da parte del Comune agli obblighi assunti in relazione ai lavori adeguamento oggetto del presente accordo, l'Agenzia regionale per il lavoro contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine.

Decorso inutilmente il termine, l'Agenzia revocherà il finanziamento pubblico concesso laddove:

- a) il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- b) il progetto non venga ultimato entro la data prevista nel cronoprogramma definito in sede di gara o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga;
- c) dai controlli emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, il Comune deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro.

## **Art. 9**

### **Collaudo e certificazione di regolare esecuzione dei lavori**

1. La stazione appaltante provvede alla nomina, ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016, del soggetto incaricato delle attività di collaudo delle opere realizzate. Il collaudo deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori e il relativo certificato va trasmesso tempestivamente all'Agenzia regionale per il lavoro.
2. Per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro è sempre facoltà del Comune sostituire il collaudo con il certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori.
3. Per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro, la sostituzione del collaudo con il certificato di regolazione esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori è consentita alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti.
4. Il certificato di regolare esecuzione, eventualmente adottato ai sensi dei commi 2 e 3, è emesso dal direttore dei lavori non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori e va trasmesso tempestivamente all'Agenzia regionale per il lavoro.

## **Art. 10**

### **Durata dell'accordo**

1. Il presente accordo ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna, come ultimo firmatario, e fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso.

## **Art. 11**

### **Registrazione, trascrizione, spese e oneri fiscali**

1. Il presente accordo, redatto nella forma di scrittura privata, sarà registrato, in caso d'uso, presso la competente Agenzia delle Entrate.  
Eventuali oneri di registrazione e conseguenti saranno a compensazione delle parti.

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE DIREZIONE GENERALE**

**OGGETTO:** ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI MODENA IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DI CUI AL D.M. 74/2019 - APPROVAZIONE ACCORDO TRA IL COMUNE DI MODENA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 430/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 16/02/2021

Sottoscritto dal Dirigente  
(MELONCELLI VALERIA)  
con firma digitale





## COMUNE DI MODENA

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

**OGGETTO:** ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI MODENA IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DI CUI AL D.M. 74/2019 - APPROVAZIONE ACCORDO TRA IL COMUNE DI MODENA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 430/2021, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 16/02/2021

Sottoscritto dal Dirigente  
(MANELLI DAVIDE)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

**OGGETTO:** ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI MODENA IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DI CUI AL D.M. 74/2019 - APPROVAZIONE ACCORDO TRA IL COMUNE DI MODENA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 430/2021, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 16/02/2021

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale